

Dopo il no di Alfano

## Asse Pd-M5S per legalizzare la cannabis

■■■ Gentiloni si fuma la sua maggioranza. Già, perché dopo lo stop di Alfano alla Camera, adesso la liberalizzazione dell'uso della cannabis arriva al Senato. Per iniziativa dei Cinquestelle. Oggi Palazzo Madama è chiamato a votare la procedura d'urgenza su un disegno di legge del senatore grillino Lello Ciampolillo. Sul tema potrebbe formarsi una inedita maggioranza con il coinvolgimento di Sinistra italiana, Mdp e Partito democratico. Preoccupato, quest'ultimo, di non lasciare un suo tema alla concorrenza.

L'antefatto si è compiuto alla Camera. Dove, a causa dell'opposizione interna dei centristi, è stato prima stralciato l'uso ricreativo della cannabis e poi è stato bloccato anche l'uso terapeutico. Sotto l'azione congiunta di Alternativa popolare, che ha presentato 350 emendamenti, e del governo, che ha depositato una nota della Ragioneria dello Stato in cui si evidenziavano i profili problematici della legge.

Ma il Pd, che ha già subito da Ap lo stop alla legge sullo ius soli, non ci sta a farsi sfilare anche questo altro tema "di sinistra". Anche a Montecitorio si va verso una accelerazione dei tempi sulla proposta che autorizza la coltivazione e la somministrazione della can-

nabis ad uso medico. Oggi alla conferenza dei capigruppo Sinistra italiana è intenzionata a chiedere di anticipare i tempi di discussione nell'Aula del provvedimento, in un primo momento previsto per il 28 ottobre. Questa inversione dell'ordine dei lavori potrebbe esserci, con il consenso anche del Pd, subito dopo la discussione sulla legge elettorale, che inizierà martedì prossimo, 10 ottobre. A favorire una accelerazione dei tempi del testo sulla Cannabis è la constatazione che una volta eliminate le norme relative alla coltivazione e all'uso personale, il provvedimento non crea più tensioni all'interno della maggioranza, con la netta opposizione di Ap alla legalizzazione della cannabis.

Nella nuova versione del testo, le norme sono state ridotte solo alla parte sull'uso terapeutico, dunque, non ci dovrebbero essere problemi sul primo via libera da parte della Camera. Dopo l'ok della Camera il testo può essere associato alla proposta dei grillini è presentata al Senato. Che da oggi potrebbe viaggiare su una corsia preferenziale. Ottenendo l'ok definitivo entro entro la fine della legislatura.

SA.DA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

